

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Il Comune di Salerno (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Salerno, via Roma, palazzo di Città, C.F.: 80000330656 in persona del Dirigente del Settore Servizi Informatici e Telematici del Comune di Salerno- dott. Raffaele Lupacchini

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'arch. Vincenzo Napoli è stato proclamato Sindaco del Comune di Salerno come da verbale di proclamazione dell'8 ottobre 2021 del Presidente dell'ufficio Centrale Elettorale;

CONSIDERATO che il Dirigente del Settore Servizi Informatici e Telematici del Comune di Salerno-dott. Raffaele Lupacchini con delibera di giunta comunale del Comune di Salerno n.489/2023 è delegato alla sottoscrizione del presente Accordo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui

all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

PRESO ATTO CHE con delibera di giunta comunale del Comune di Salerno n.211/2022 del 30.06.2022 è stata approvata la partecipazione al Sub Investimento M1C 1.4.2 per la presentazione di una candidatura a valere su Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1 - componente 1 - Investimento 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura

1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di

missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;

- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
 - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(..)* la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Salerno forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Salerno ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali offerti dal Comune di Salerno nonché della documentazione prodotta dallo stesso.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per il Comune di Salerno, Soggetto sub attuatore, dott. Raffaele Lupacchini, Dirigente del Settore Servizi Informatici e Telematici del Comune di Salerno.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione

delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;

- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che il Comune di Salerno, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Salerno, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
 - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile

appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;

- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241

e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;

- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Salerno, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Salerno, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un

massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dal Comune di Salerno a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*

5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Salerno alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Salerno, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite

dal Comune di Salerno al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengono a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengono a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a

sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per il Comune di Salerno: r.lupacchini@pec.comune.salerno.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Salerno

Il Dirigente del Settore Servizi

Informatici e Telematici

Raffaele Lupacchini

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

**TITOLO: Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei
servizi pubblici digitali**

Comune di Salerno

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Descrizione del progetto.....	4
3. Modalità operative.....	7
4. Piano progettuale di dettaglio	10
5. Articolazione temporale del Progetto	15
6. Costi del progetto.....	15
7. Integrazione con altri interventi del PNRR.....	16

1. Introduzione

Il Comune di Salerno, come ente locale, ha l'obbligo di perseguire gli obiettivi indicati dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale", ossia quello di *"realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa"*. In osservanza a queste direttive e in relazione a quanto delineato nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024" la strategia da adottare prevede di:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano

Il Piano Triennale è fondato su una serie di principi, uno dei quali viene richiamato anche dalle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, emanate da AgID, in vigore dal 10 gennaio 2020, in attuazione della Direttiva UE 2016/2102. Si parla infatti di **servizi inclusivi e accessibili**, in quanto si richiede che *"le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori"*. Uno degli obiettivi previsti dal Piano Triennale prevede *"l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile"* che ben si coniuga con gli obiettivi previsti dall'intervento 3 di questa misura che mira a ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente. I servizi oggetto dell'intervento saranno 2, presenti all'interno dei seguenti indirizzi:

- Servizi Demografici, raggiungibile al link: <https://servizi.comune.salerno.it/web/home/servizi-demografici>
 - Servizio che consente di visualizzare la propria posizione anagrafica e di stato civile e di produrre le relative certificazioni
- Enti Terzi, raggiungibile al link: <https://servizi.comune.salerno.it/web/home/enti-terzi-convenzionati>
 - Servizio di accesso alla banca dati anagrafica comunale da parte di cittadini appartenenti a particolari categorie (ordine degli avvocati, ordine dei notai) ed autorità.
 -

Tutte e 3 le componenti identificate sono dei servizi che afferiscono al "Portale dei Servizi" del Comune di Salerno.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4, i datori di lavoro pubblici e privati pongono a disposizione del dipendente con disabilità la strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, in relazione alle mansioni effettivamente svolte.

L'art. 17 del CAD, inoltre, attribuisce al RTD, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 il compito di:

- ***favorire e semplificare l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici***

In questo ambito rientrano le attività previste dall'intervento 1 della presente misura, teso ad acquisire delle tecnologie assistive e i software necessari, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, che nell'ente risultano essere nel numero di 30 unità

- ***promuovere l'accessibilità***

Attraverso le attività dell'intervento 2 che prevedono l'erogazione di formazione al personale con focus specifici in tema di accessibilità. Nell'ente sono state individuate 645 figure da formare su competenze di base sul tema, 80 figure che necessitano di ricevere una formazione tecnico-professionale per la redazione di contenuti, siti e app accessibili e 70 figure di livello apicale che necessitano essere istruite sui temi legati alla normativa e le attività da svolgere per garantire l'accessibilità.

Il Piano Operativo in oggetto fa riferimento alla Linea di Investimento 1.4 "Digital services and citizen experience" del PNRR ed in particolare all'intervento 1.4.2, che vede l'AgID come Soggetto attuatore del progetto "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Il Comune di Salerno è stato individuato da AgID come uno dei Soggetti sub-attuatori del progetto, insieme ad altre 54 PAL, 6 delle quali sono Comuni italiani scelti di concerto con ANCI.

2. Descrizione del progetto

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

In questo panorama il progetto si pone molteplici obiettivi che mirano a migliorare alcuni aspetti della vita sia del cittadino che del dipendente comunale.

Dal punto di vista dei cittadini va migliorata l'accessibilità sia dei servizi ad essi forniti, sia della documentazione prodotta, anche al fine di assolvere in maniera ancora più inclusiva agli obblighi in tema di trasparenza, che permettono un controllo diffuso sull'attività amministrativa-

Per quanto riguarda i dipendenti dell'Ente i software maggiormente utilizzati nell'ambito dell'attività amministrativa sono le suite da ufficio LibreOffice e Microsoft Office; questi applicativi prevedono strumenti di accessibilità di cui spesso gli utenti non sono a conoscenza.

Per questo motivo sarebbe opportuno programmare una formazione su tali tematiche, al fine di fornire nozioni utili a sfruttare le funzionalità per lavorare in maniera più agevole per chi è affetto da disabilità, e al tempo stesso dare a tutti i dipendenti le nozioni per produrre documentazione accessibile.

Con la misura 1.4.2 l'Amministrazione si impegna inoltre a rendere più semplice il lavoro ai dipendenti con disabilità, fornendo anche tecnologie assistive e i software che soddisfino le loro esigenze.

Il Comune di Salerno utilizza inoltre il gestionale SIMEL2, Sistema Informativo Multicanale Enti Locali 2, una soluzione per l'erogazione di servizi comunali, integrata in logica ERP in una banca dati unica. Questa soluzione è stata poi resa disponibile sul catalogo del riuso.

SIMEL2 ha un sistema di gestione del workflow che consente di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento.

L'ERP, inoltre, si compone di più moduli applicativi, tra i quali: servizi demografici, certificazioni, posta certificata, SUAP, SUE, Tributi, Appalti, protocollo e gestione documentale.

La gestione documentale di SIMEL 2 è il fulcro della produzione della documentazione di competenza dell'Amministrazione. I contenuti prodotti su SIMEL2 o che in qualche modo vi transitano, una volta concluso il ciclo di vita previsto dall'applicativo, sono ordinariamente soggetti a pubblicazione, a seconda dell'ambito, sui vari portali on-line dell'Amministrazione (Albo Pretorio on-line, Amministrazione Trasparente, etc). In questa ottica, l'accessibilità dei documenti riveste un ruolo fondamentale anche nei confronti dei cittadini con disabilità, e del loro diritto ad accedere alle informazioni senza discriminazioni scaturite dalla loro condizione.

Al fine di rispettare le indicazioni finora riportate, la Misura 1.4.2 si pone i seguenti obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Intervento 1 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Il contesto in cui opera l'Amministrazione rende particolarmente difficoltoso per i dipendenti con disabilità sia recarsi sul posto di lavoro (parcheggi poco capienti e spesso distanti dal luogo di lavoro, localizzazione degli uffici in zone difficilmente raggiungibili, presenza di barriere architettoniche) sia adempiere alle proprie attività, considerata la carenza di strumentazione adeguata.

A tal proposito l'Amministrazione si propone di individuare le tecnologie che possano, per quanto possibile, migliorare le condizioni di lavoro di questi dipendenti, che nell'ente risultano essere presenti nel numero di 30 unità, individuati ai sensi dell'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Uno degli obiettivi che ci si pone in quest'ottica è quello di incentivare l'utilizzo del telelavoro come strumento ordinario di lavoro per le persone con disabilità, mettendo a disposizione tutta la strumentazione hardware e software adeguata.

A tal fine l'Ente, tramite il RTD, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 1, lett. D) del D. Lgs. N. 82/2005, in coordinamento con gli uffici del Settore Risorse Umane e Organizzazione, procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive e dei software idonei a migliorare la qualità del lavoro;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive e sui software necessari;

Questo report sarà quindi condiviso con AgID e sarà lo strumento in base al quale l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività, in collaborazione con il Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi.

Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive e dei software comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione.

Intervento 2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

I documenti oggetto dell'attività amministrativa possono nascere in formato digitale e va quindi prestata attenzione a mantenerli accessibili, oppure può essere necessario acquisire della documentazione cartacea, intrinsecamente non accessibile, e cercare di adeguarla.

Per questo motivo i dipendenti che utilizzano il SIMEL2 necessitano di una adeguata formazione sulla normativa riguardante i temi dell'accessibilità, e sulle modalità operative per produrre documenti accessibili da inserire nel sistema documentale.

Una formazione sugli stessi temi, ma in ambito più strettamente tecnico, va prevista anche per i dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori). Ogni settore dell'Ente, infatti, ha un certo numero di dipendenti che si occupano di creare/editare i contenuti informativi delle pagine web del proprio settore. In tale contesto la formazione di codesti redattori previsti dall'intervento 2 risulta cruciale per offrire contenuti accessibili sui portali web dell'Amministrazione.

Sarà inoltre organizzata la formazione e/o l'aggiornamento su normativa e programmazione strategica in materia di accessibilità, da riservare all'area dirigenziale dell'Ente.

Questo tipo di attività permetterà di ottenere un adeguato coordinamento e monitoraggio delle attività svolte in ambito di accessibilità nei vari uffici di ogni settore.

Le attività di questo intervento permetteranno di diffondere la "cultura dell'accessibilità", anche tra chi non prenderà parte alle attività formative, sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Si pensi ad esempio:

- agli organi di governo che producono atti/documenti di competenza del Comune di Salerno
- ai fruitori dei contenuti presenti sui portali web e sulle app dell'Amministrazione - Nelle pagine di questi portali, infatti, verrà data evidenza alle best practices adottate in ambito di accessibilità, nonché all'importanza di questo tema come parte dei diritti fondamentali dei cittadini fondati sui valori di equità, della non discriminazione, e dell'inclusione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si farà affidamento su esperti in materia che erogheranno ai dipendenti formazione sui temi in oggetto in modalità sincrona e asincrona, in presenza e su piattaforma e-learning, quest'ultima messa a disposizione dal Comune di Salerno attraverso il portale "La Piazza", anche per la successiva disseminazione dei risultati conseguiti.

Non sono invece previste attività di formazione rivolte al territorio.

Il progetto formativo previsto da questo intervento rispetterà tutti gli elementi minimi richiesti dallo "SCHEMA DEI CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ACCESSIBILITA' ICT" in termini di contenuti, osservando tutte le specifiche indicate in termini di struttura di ciascun corso, target, metodo di erogazione, ore, ecc.

Tutto ciò verrà integrato con le specifiche normative derivate dal regolamento europeo per la protezione dei dati personali (Reg EU 679/2016), in relazione agli aspetti che regolano la formazione, gestione e accesso di documentazione da parte delle categorie svantaggiate di utenti. Questo approccio ha come obiettivo evitare o comunque diminuire reclami/richieste o Data Breach di dati personali, migliorando così la reputazione della PA ed il suo rapporto con i cittadini.

[Intervento 3 Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line](#)

L'intervento ha come obiettivo la risoluzione di problemi di accessibilità, riscontrati a valle del login, nella misura di almeno il 50% delle tipologie di errore su almeno 2 dei servizi resi disponibili online dall'Ente e maggiormente utilizzati dalla collettività. Tale miglioramento sarà valutato a partire dal risultato dell'analisi congiunta effettuata dall'Amministrazione con AgID per individuare preliminarmente i problemi di accessibilità e a valle delle attività di sviluppo per verificare l'effettiva risoluzione dei problemi.

3. Modalità operative

1. Modello di Governance del progetto

Il RTD comunale assume il ruolo di coordinatore del progetto, sulla base delle direttive stabilite dal Comitato Unico di Garanzia, il quale ha il fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, il benessere organizzativo e le pari opportunità di genere, eliminare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'etnia, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Sarà prevista una figura di consulente esterno che si occuperà in maniera trasversale delle attività di progettazione e affiancamento sui diversi interventi. Ulteriori figure specifiche per i singoli interventi sono riportate di seguito. Infine, sarà presentato un quadro riepilogativo del gruppo di lavoro coinvolto.

Intervento 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

A seguito di un'attività di analisi e ricognizione delle tipologie di ausili idonei al contesto dell'amministrazione comunale, svolta in collaborazione con il **Settore Risorse Umane e Organizzazione** del Comune di Salerno, l'Amministrazione si occuperà di individuare un operatore economico predisponendo, con il supporto del **Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi** dell'Ente, i consequenziali atti di gara (capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, ...). L'appaltatore individuato avrà il compito di provvedere alla fornitura di tutta la strumentazione hardware, software e dei servizi relative alle tecnologie assistive e ai software individuati.

Le attività previste sono relative alla produzione della documentazione tecnica e di gara necessaria per concretizzare la procedura di affidamento, ultimata la quale uno o più esperti del **Settore Servizi Informatici e Telematici** procederanno all'installazione e formazione/supporto del personale ed al successivo monitoraggio relativo al miglioramento delle condizioni lavorative.

Profilo	Descrizione
RUP	Responsabile del Procedimento
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto
Struttura di supporto tecnico	Collaboratori tecnici, per installazione e formazione/supporto all'uso
Struttura di supporto amministrativo	Collaboratori amministrativi a supporto del RUP
Referente del Settore Centrale Acquisti, Gare,	Supporto relativo a predisposizione e controllo

Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi	delle procedure di gara
Referente del Settore Risorse Umane e Organizzazione	Attività di ricognizione sul personale

Intervento 2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

Sulla base delle esigenze formative del personale individuato, in collaborazione con il **Settore Risorse Umane e Organizzazione**, come destinatario dell'intervento 2, l'Amministrazione si occuperà di individuare, tramite procedura ad evidenza pubblica e/o idonea convenzione/accordo quadro Consip, con il supporto del **Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi** dell'Ente, il soggetto che si occuperà della fornitura dei servizi relativi alla formazione in tema di accessibilità. Al fine dello svolgimento delle attività di formazione sarà possibile altresì avvalersi del portale di e-learning del Comune di Salerno "La Piazza", di prossimo rilascio, curato dal **Settore Servizi Informatici e Telematici**, sia per la diffusione del materiale che per l'erogazione di formazione a distanza.

Profilo	Descrizione
RUP	Responsabile del Procedimento
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto
Tutor	Esperto/i di assistenza e monitoraggio del processo di apprendimento dei discenti.
Professionalità specialistiche esterne	Esperti nella formazione del personale, a cui saranno affidate le attività – digital educator
Struttura di supporto amministrativo	Collaboratori amministrativi a supporto del RUP
Struttura di supporto tecnico	Collaboratori tecnici curatori del portale e-learning
Referente del Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi	Supporto relativo a predisposizione e controllo delle procedure di affidamento
Referente del Settore Risorse Umane e Organizzazione	Coordinamento delle attività di formazione

Intervento 3 - Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line

L'intervento 3 sarà realizzato in collaborazione con il Settore Servizi Informatici e Telematici, che si occupa di garantire il corretto funzionamento e l'aggiornamento delle applicazioni informatiche e dei servizi on-line resi disponibili dall'Ente.

I servizi oggetto dell'intervento sono i seguenti:

- Servizi Demografici (<https://servizi.comune.salerno.it/web/home/servizi-demografici>)
- Enti Terzi (<https://servizi.comune.salerno.it/web/home/enti-terzi-convenzionati>)
-

per i quali saranno previste delle attività di sviluppo tese alla riduzione di almeno il 50% degli errori di accessibilità riscontrati in collaborazione con AgID nelle fasi preliminari del progetto. Tali attività saranno realizzate, con il supporto del **Settore Servizi Informatici e Telematici**, da fornitori di servizi di sviluppo e manutenzione di software, il cui affidamento sarà supportato dal **Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi** dell'Ente.

Profilo	Descrizione
RUP	Responsabile del Procedimento
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto
Professionalità specialistiche esterne	Esperti di servizi digitali, a cui saranno affidate le attività
Struttura di supporto amministrativo	Collaboratori amministrativi a supporto del RUP
Struttura di supporto tecnico	Collaboratori tecnici del Settore Servizi Informatici e Telematici
Referente del Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi	Supporto relativo a predisposizione e controllo delle procedure di affidamento

[2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto](#)

Il team di progetto individuato sarà coordinato dal Responsabile del Procedimento e così composto:

- Responsabile del Procedimento
- Direttore dell'esecuzione del contratto
- Comitato Unico di Garanzia
- referente del Settore Risorse Umane e Organizzazione
- referente del Settore Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi
- struttura di supporto tecnica del Settore Servizi Informatici e Telematici
- struttura di supporto amministrativa del Settore Servizi Informatici e Telematici
- professionalità specialistiche esterne, esperte in progettazione e coordinamento degli interventi di transizione digitale
- professionalità specialistiche esterne, esperte in formazione
- professionalità specialistiche esterne, esperte in servizi digitali

[3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI](#)

Il progetto rispetta i principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare:

- **Do No Significant Harm (DNSH)**

Le attività di formazione previste hanno come scopo quello di sensibilizzare in merito al tema dell'accessibilità, molto spesso conseguenze di digitalizzazione di documentazione originariamente

cartacea. Una maggiore attenzione a questi temi contribuirà a diminuire il numero di documenti stampati, e successivamente scansionati, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale. L'acquisto di strumentazione hardware sarà effettuato nel rispetto dei requisiti DNSH in materia di consumi e impatto ambientale.

- **Climate and Digital Tagging**

L'obiettivo dell'Amministrazione di incentivare lo smart working per i dipendenti con disabilità porta con sé un indubbio vantaggio in termini di riduzione degli spostamenti e di conseguenza una riduzione dell'inquinamento con effetti benefici sull'ambiente e sul clima.

- **Equità di Genere**

L'Ente si impegna a rendere non solo maggiormente fruibili i contenuti ma anche più inclusivi, cercando di evitare discriminazioni.

- **Valorizzazione e protezione dei giovani**

I temi sociali, compreso quello dell'accessibilità, rappresentano tematiche molto a cuore alle generazioni più giovani e il presente progetto tiene conto di questi aspetti.

- **Riduzione divari territoriali**

Il miglioramento dei servizi, anche in ottica di accessibilità, rende più semplice per il cittadino usufruire degli stessi, riducendo ulteriormente le disparità tra cittadini e offrendo, anche a coloro che si trovano in luoghi più periferici e meno collegati, dei servizi utili e di qualità.

4. Piano progettuale di dettaglio

Si riportano nella seguente sezione gli interventi oggetto della misura e gli obiettivi in cui essi si articolano.

Intervento 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

L'acquisizione delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'ente è subordinata all'individuazione di prodotti che rientrano nella classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017, come riportato nell'Allegato 3 alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

L'ipotesi iniziale di tecnologie da acquisire prevede l'acquisto di n. 30 kit composti da:

- 22 33 06 S02 – Computer portatili
- 22 36 15 – Accessori di input (mouse)
- 22 15 38 – Cuffia
- 22 18 33 – Microfoni

da integrare eventualmente a valle di individuazione di necessità specifiche dei singoli dipendenti con disabilità.

I destinatari dei suddetti kit saranno individuati al fine di assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, individuati ai sensi dell'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Obiettivo	Descrizione
O.1.1	Acquisto strumentazione
O.1.2	Installazione e formazione

L'obiettivo **O.1.1** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.1.1	Acquisto strumentazione
Descrizione	L'obiettivo fa riferimento all'acquisto delle tecnologie assistive e dei software, affinché sia assicurata la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità. Una prima fase prevede la ricognizione dei soggetti affetti da disabilità e le relative esigenze, a cui seguirà la predisposizione della documentazione di gara ai fini dell'affidamento e l'esecuzione delle stesse procedure, con conseguente gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.1.1.1	Ricognizione delle esigenze dei colleghi con disabilità e conseguente individuazione delle tecnologie assistive e dei software utili
	A.1.1.2	Predisposizione documentazione di gara
	A.1.1.3	Gestione delle procedure d'acquisto e verifica della regolare esecuzione delle forniture
Risultati attesi	R.1.1.1	Panoramica sulle esigenze del personale dipendente con disabilità, per indirizzare gli acquisti
	R.1.1.2	Documentazione di Gara e Piano di acquisto
	R.1.1.3	Progettazione esecutiva e rapporti di avanzamento della fornitura

L'obiettivo **O.1.2** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.1.2	Installazione e formazione
Descrizione	A valle dell'acquisto della strumentazione sono richiesti delle attività di installazione delle stesse e formazione del personale con disabilità relativamente al loro corretto utilizzo	
Attività	A.1.2.1	Individuazione dei destinatari con disabilità e assegnazione della strumentazione
	A.1.2.2	Installazione delle tecnologie assistive e dei software
	A.1.2.3	Formazione all'utilizzo delle tecnologie con annessa attività di supporto
	A.1.2.4	Valutazione del miglioramento della qualità del lavoro conseguente
Risultati attesi	R.1.2.1	Piano di distribuzione della strumentazione
	R.1.2.2	Verifica della corretta funzionalità delle tecnologie
	R.1.2.3	Formazione e supporto nell'utilizzo

R.1.2.4	Report di monitoraggio
---------	------------------------

Intervento 2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

Il progetto formativo previsto da questo intervento rispetterà tutti gli elementi minimi richiesti dallo "SCHEMA DEI CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ACCESSIBILITA' ICT" in termini di contenuti, osservando tutte le specifiche indicate in termini di struttura di ciascun corso, target, metodo di erogazione, ore, ecc.

Tutto ciò verrà integrato con le specifiche normative derivate dal regolamento europeo per la protezione dei dati personali (Reg EU 679/2016), in relazione agli aspetti che regolano la formazione, gestione e accesso di documentazione da parte delle categorie svantaggiate di utenti.

Obiettivo	Descrizione
O.2.1	Affidamento delle attività di formazione
O.2.2	Preparazione degli ambienti e del materiale
O.2.3	Erogazione della formazione

L'obiettivo **O.2.1** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.2.1	Affidamento delle attività di formazione
Descrizione	Le attività di formazione che saranno rese disponibili al personale dipendente saranno affidate a specialisti esterni; pertanto, è necessaria una procedura di affidamento di tali attività.	
Attività	A.2.1.1	Preparazione documentazione di gara
	A.2.1.2	Affidamento delle attività
Risultati attesi	R.3.1.1	Documentazione di gara
	R.3.1.2	Documentazione contrattuale

L'obiettivo **O.2.2** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.2.2	Preparazione degli ambienti e del materiale
Descrizione	Le attività di formazione saranno svolte in parte in presenza e in parte in modalità e-learning. Di conseguenza sarà necessario attrezzare in maniera adeguata gli ambienti didattici per la fruizione dei corsi in presenza e, per la formazione a distanza, sarà necessario predisporre una piattaforma e-learning. Nel caso specifico sarà utilizzata la piattaforma "La Piazza" già in uso presso l'Ente.	
Attività	A.2.2.1	Individuazione e predisposizione ambienti per la didattica in presenza
	A.2.2.2	Creazione dei corsi sulla piattaforma e-learning
	A.2.2.3	Individuazione dei destinatari e iscrizione al corso
	A.2.2.4	Realizzazione dei contenuti oggetto della formazione

Risultati attesi	R.2.2.1	Ambienti dedicati attrezzati per la didattica in presenza
	R.2.2.2	Messa a disposizione dei corsi sulla piattaforma (per il caricamento dei contenuti da parte degli esperti e per la consultazione da parte dei dipendenti)
	R.2.2.3	Iscrizione massiva degli utenti al corso
	R.2.2.4	Approvazione del materiale proposto

L'obiettivo **O.2.3** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.2.3	Erogazione della formazione				
Descrizione	Attività necessarie per l'erogazione della formazione in presenza ed e-learning. La strutturazione dei corsi risulta così articolata:					
		Corso	Utenti	Durata (h)	Formazione (h)	Laboratorio (h)
		<i>Base</i>	645	35	15	20
		<i>Tecnici</i>	80	35	15	20
		<i>Figure apicali</i>	70	21	15	6
Le attività di formazione saranno erogate a gruppi di 15 persone, pertanto si ipotizzano n. 43 sessioni per il corso base, n. 6 per i tecnici e n. 5 per le figure apicali, rispettivamente per un totale di n. 1505, 210 e 105 ore.						
Attività	A.2.3.1	Definizione del piano di formazione in presenza				
	A.2.3.2	Popolamento dei corsi sulla piattaforma e-learning				
	A.2.3.3	Attività di supporto e tutoraggio				
	A.2.3.4	Monitoraggio dell'apprendimento				
Risultati attesi	R.2.3.1.1	Schedulazione delle attività				
	R.2.3.1.2	Convocazione dei discenti ed erogazione della formazione in presenza				
	R.2.3.2	Apprendimento autonomo a distanza				
	R.2.3.3	Tutoraggio nell'apprendimento				
	R.2.3.4	Report di monitoraggio dell'attività formativa				

Intervento 3 Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line

Obiettivo	Descrizione
O.3.1	Analisi delle tipologie di errore
O.3.2	Sviluppi necessari per migliorare l'accessibilità

L'obiettivo **O.3.1** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.3.1	Analisi delle tipologie di errore
Descrizione	<p>L'obiettivo fa riferimento all'attività di analisi, che consiste nella verifica tecnica, da parte di AgID, di accessibilità ex ante dei servizi on-line di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi Demografici (https://servizi.comune.salerno.it/web/home/servizi-demografici) • Enti Terzi (https://servizi.comune.salerno.it/web/home/enti-terzi-convenzionati) • <p>al fine di quantificare le diverse tipologie di errore riscontrate a seguito del login. A valle dell'analisi saranno avviate le attività di predisposizione della documentazione per l'affidamento.</p>	
Attività	A.3.1.1	Predisposizione dell'ambiente di pre-produzione perfettamente allineato alla produzione
	A.3.1.2	Analisi congiunta delle tipologie di errore di accessibilità con AgID
	A.3.1.3	Preparazione documentazione di gara
Risultati attesi	R.3.1.1	Ambiente configurato con i rispettivi indirizzi, modalità di accesso e dati fittizi per l'esecuzione dei test
	R.3.1.2.1	Progettazione esecutiva
	R.3.1.2.2	Rapporti di avanzamento
	R.3.1.3	Documentazione di gara

L'obiettivo **O.3.2** si compone delle seguenti attività:

Obiettivo	O.3.2	Sviluppi necessari per migliorare l'accessibilità
Descrizione	<p>L'obiettivo si riferisce alle attività di sviluppo necessarie a ridurre di almeno il 50% le tipologie di errore di accessibilità rilevati nell'analisi precedente e, per quanto riguarda l'affidamento dei servizi, la gestione della fornitura e la verifica della regolare esecuzione.</p>	
Attività	A.3.2.1	Affidamento della fornitura
	A.3.2.2	Affiancamento e supporto del fornitore nella presa in carico del sistema
	A.3.2.3	Implementazione delle soluzioni tese al miglioramento dell'accessibilità
	A.3.2.4	Monitoraggio per la verifica della risoluzione delle tipologie di errore
Risultati attesi	R.3.2.1	Documentazione contrattuale
	R.3.2.2	Analisi del sistema e piano degli sviluppi
	R.3.2.3	Verbale di collaudo

	R.3.2.4	Verifica dell'effettiva riduzione delle tipologie di errore in collaborazione con AgID
--	---------	--

5. Articolazione temporale del Progetto

Le attività - ivi incluse quelle di carattere amministrativo (es. attività di rendicontazione) - dovranno essere concluse entro il 30 aprile 2025. Si riporta di seguito l'articolazione temporale relativa alle fasi principali del progetto.

		2024		2025
		Primo semestre	Secondo semestre	Primo quadrimestre
Attività trasversali				
Intervento 1	Tecnologie assistive per i dipendenti			
O.1.1	Acquisto strumentazione			
O.1.2	Installazione e formazione			
Intervento 2	Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi			
O.2.1	Affidamento delle attività di formazione			
O.2.2	Preparazione degli ambienti e del materiale			
O.2.3	Erogazione della formazione			
Intervento 3	Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line			
O.3.1	Analisi degli errori			
O.3.2	Sviluppi necessari per migliorare l'accessibilità			

6. Costi del progetto

"Cronospesa" contenente gli importi (IVA inclusa) suddivisi per intervento e per anno.

Obiettivo	Intervento	2024	2025	Totale intervento (IVA inclusa)
Attività trasversali		€ 55.000,00	€ 17.000,00	€ 72.000,00
1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	Intervento 1 Tecnologie assistive per i dipendenti	€ 108.000,00	€ 15.000,00	€ 123.000,00
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	Intervento 2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi per i dipendenti del Comune di Salerno	€ 415.445,00	€ 30.000,00	€ 445.445,00
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	Intervento 3 Riduzione delle tipologie di errore sui servizi on-line	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
	Totale per anno (IVA inclusa)	€ 658.445,00	€ 62.000,00	€ 720.445,00

Di seguito sono elencate le modalità utilizzate per la stima dei costi del progetto riportati:

Attività trasversali

Tali attività sono affidate a consulenti esterni, il cui costo è calcolato sulla base del 10% del totale progettuale, secondo quanto dettato dalla Circolare n°4/2022 del MEF.

Intervento 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Le stime sui costi delle tecnologie assistive sono basate su indagini di mercato effettuate e consultazione delle offerte presenti sul portale acquistinretepa.it e fanno riferimento alla definizione di un kit minimo da acquistare per ciascun dipendente, per un numero di 30 unità.

Intervento 2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

I costi dei corsi di formazione sono stati stimati sulla base delle tariffe elencate nell'Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud.

Intervento 3 - Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line

Le stime dei costi sugli interventi relativi alle modifiche da apportare ai servizi online oggetto di intervento sono basate sulle tariffe elencate nell'Accordo Quadro Servizi applicativi in ottica cloud.

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

Il presente intervento si avvicina, per quanto concerne l'intervento 3 - Riduzione delle tipologie di errore su servizi on-line, alla misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, con cui condivide le finalità di miglioramento dei servizi al cittadino. Le due misure per quanto simili non sono però sovrapposte in quanto fanno riferimento a servizi di diverso tipo, concentrandosi la misura 1.4.2 sul miglioramento dei servizi presenti su <https://servizi.comune.salerno.it/> che non vengono invece trattati dalla misura 1.4.1.